

Ora si fermino i cantieri a Mugilla e si annullino le delibere del 2011 pro-cementificazione

Tra i temi più dibattuti durante la campagna elettorale c'è stato quello della devastazione del territorio ad opera dei palazzinari e dei politici legati ai partiti sia di centro-destra che di centro-sinistra.

Devastazione che è già in atto, devastazione che ha portato ad un incremento vertiginoso di popolazione nel Comune di Marino e ad un continuo taglio e peggioramento dei servizi sotto tutti i punti di vista.

Malgrado negli ultimi 15 anni i residenti nel nostro comune siano passati da 32.000 a 42.000, con un aumento del 30%, sono migliaia gli appartamenti nuovi tuttora sfitti o in fase di costruzione!

In compenso, hanno chiuso il Pronto Soccorso, ridotto i servizi sanitari pubblici, accorpato i circoli didattici, chiuso le circoscrizioni di S.Maria e Frattocchie aprendone solo una lungo via Nettunense, ecc...

La cementificazione di aree verdi, il depauperamento e inquinamento delle falde acquifere, enormi problemi di mobilità e di inquinamento atmosferico sono i problemi maggiormente visibili (e prevedibili!) di piani regolatori fatti su misura per le esigenze di “amici palazzinari”.

Oltre ai piani regolatori, come nel “nostro” caso, vengono anche prodotti progetti specifici che passano tramite procedure del tutto illegittime, come gli accordi di programma siglati da Palozzi con i vertici regionali del centro-sinistra e, successivamente, anche con la Polverini.

Insomma, la situazione è ben nota a tutti.

Per questo, prima ancora per motivi “tecnici” e “legali” che pur ci sono (e sono oggetto di numerosi ricorsi al TAR del Lazio) chiediamo alla nuova amministrazione comunale marinese di intervenire subito per

- **bloccare urgentemente i cantieri che stanno distruggendo Mugilla** e circondando le scuole “Ciari” e “Verdi” di via Maroncelli a S.Maria delle Mole
- **revocare/annullare tutte le delibere del 3 agosto 2011 del cosiddetto “Masterplan”**, approvate dall'allora giunta Palozzi, così come richiesto dai banchi dell'opposizione il 27 novembre 2014 dal Movimento 5 Stelle, da Eleonora di Giulio (allora come UCS) e da Adolfo Tammaro (allora Movimento per il Cambiamento, ora assessore ai Lavori Pubblici) e come sostenuto in tutti questi anni dall'Assemblea contro la Cementificazione e Argine Divino Amore.

Percorrere altre strade che non prevedano questi due atti non fermerebbe ruspe e betoniere già in azione a Mugilla e non ci sarebbe alcuna garanzia di salvaguardia del territorio.

In ogni caso, sia con la revoca delle delibere del 2011 che, così come sembra orientata la nuova amministrazione, con una “variante di salvaguardia”, i costruttori farebbero ricorso al TAR.

L'annullamento delle delibere, secondo noi, è quella più efficace ed è supportata non solo da tutte le motivazioni inerenti la non-necessità di una ulteriore colata di cemento ma anche da tutte quelle tecnico-giuridiche espresse nei ricorsi al TAR del 2011/2012, alle quali vanno aggiunte tutte le informazioni, vedi ad esempio la mancanza dei progetti di pubblica utilità, che sono emerse nel corso di questi 5 anni.

In attesa di azioni concrete da parte di questa nuova amministrazione, la lotta prosegue ed invitiamo tutti/e ad aumentare la mobilitazione, in special modo sul “fronte” di Mugilla, magari partecipando alle riunioni settimanali che si svolgono in via S.Paolo Apostolo 19, a S.Maria delle Mole, ogni lunedì alle 21.30